



SCHELETRO DI BATACCO DI SUMATRA

NOTA

del Dr. V. GIUFFRIDA-RUGGERI - Assistente



Per gentile cessione della Direzione del Museo Preistorico ed Etnografico, è venuto ad arricchire il nostro Museo Antropologico uno scheletro di Batacco di Sumatra. Si tratta di un individuo adulto maschile, ancora giovane. Il cranio è in buone condizioni, e così quasi tutte le ossa lunghe dello scheletro e il bacino; la colonna vertebrale e l'apparato sterno-costale sono incompleti; mancano pure quasi tutte le piccole ossa delle estremità degli arti.

Il cranio presenta una fronte ben sviluppata con bozze frontali abbastanza accennate e distanti, arcate sopracciliari e glabella poco sviluppate, linee temporali debolmente segnate. Le bozze parietali sono mediocrementemente sviluppate; una superficie pianeggiante si estende dalle dette bozze verso il bregma e la sutura sagittale, per cui la regione bregmatica e la sutura sagittale nella metà anteriore appaiono alquanto rilevate. La curva occipitale continua per un certo tratto la bella curva frontale e parietale, ma a livello dell'inion bruscamente si dirige in avanti e in basso, cosicchè la protuberanza occipitale realizza la forma di uno sprone di nave (occipite embolico del Sergi). Ai due lati inferiori della protuberanza occipitale si osservano due leggieri infossamenti, che si continuano lungo la linea mediana, ai lati della cresta occipitale esterna, sino all'opistion. Due protuberanze, che possiamo chiamare cerebellari, vengono così delimitate. Il foro occipitale è di forma ellittica. I condili scendono più in basso delle apofisi mastoidi, che sono poco sviluppate. Le regioni temporali sono piuttosto appianate.

Le suture craniche, tranne la basilare, sono aperte. Le dentelature più complicate sono alla coronale, un po' al disopra dello stefanion; e nel terzo medio della sagittale: in tutto il resto del cranio sono abbastanza semplici. Si nota la mancanza di forami parietali, e la presenza di wormiani subasterici.

Il cranio visto dalla norma verticale si presenta come un ovoide.

La metà superiore della faccia presenta un aspetto pianeggiante dovuto principalmente alla debole sporgenza che fanno le ossa nasali poco sviluppate, e alla quasi assenza delle fosse canine. Per converso i denti canini appaiono così sviluppati da formare due rilievi in continuazione dei margini esterni dell'apertura nasale; fra questi rilievi e la linea mediana si osservano due infossamenti oblungi. Esistono le fosse prenasali, ma sono perfettamente distinte da questi due infossamenti. Si osserva altresì un leggiero grado di profatnia. Il palato è profondo e parabolico; la dentatura completa. La mandibola appare robusta; presenta di notevole un accenno alla cosiddetta apofisi lemurinica e un forte sviluppo delle apofisi genie. Il zigomatico destro presenta un processo marginale (Romiti) fortemente sviluppato; ciascun zigomatico presenta tre forami disposti in una linea curva parallela al margine esterno dell'orbita. I forami sottoorbitali sono ampi.

Dalle misure prese risulta che il cranio è: mesaticefalo, camecefalo, cameprosopo (*in toto*, per l'indice facciale superiore è leptoprosopo), platirrinico, ipsiconco, leptostafilino (euri-parabolico), platonico (secondo l'indice del Sergi, mesopico secondo quello del Thomas), mesognato; quanto alla capacità è megalocefalo. Per le misure sia del cranio che del resto dello scheletro mi sono attenuto alle istruzioni del prof. Sergi (1). Ecco le misure.

CRANIO

Capacità	1563
Diametro antero posteriore	190
» trasverso	144

(1) Quali si trovano principalmente in: *Antropologia fisica della Fuegia*. Atti della R. Accad. med. di Roma 1886-87, serie II, vol. III; e *Specie e varietà umane*. Torino 1900.

Altezza basilo-bregmatica	133
Indice cefalico	75,78
Indice di lunghezza-altezza	70,00
Indice trasverso-verticale	92,35
Larghezza frontale minima	96
Larghezza bimastoidea	106
Lunghezza basilo-nasale	103
Arco sagittale	389
Arco trasversale	330
Circonferenza orizzontale	539
Lunghezza del forame occipitale	35
Larghezza » »	29
Indice » »	82

FACCIA

Distanza bizigomatica	134
Altezza totale della faccia	116
Indice facciale totale	86
Altezza della faccia superiore	68
Indice » » »	51
Indice naso-malare superiore (Thomas)	109,0
Indice naso-malare inferiore (Sergi)	114,4
Angolo di profilo	88
Altezza dell'orbita	33
Larghezza dell'orbita	38
Indice dell'orbita	87
Altezza nasale	48
Larghezza nasale	28
Indice nasale	58
Lunghezza del palato	56
Larghezza fra i primi molari	37
Larghezza fra i terzi molari	40
Indice palatino	71
Indice palatino di divergenza	92
Indice alveolare del Flower	100
Altezza della mandibola alla sinfisi	33
ai condili	59

Larghezza bicondiloidea	108
» bigoniaca	89

TRONCO

Indice scapolare	69
Lunghezza della clavicola destra	133
» » » sinistra	134
Altezza del manubrio dello sterno	—
Larghezza » » »	—
Altezza del corpo dello sterno	94
Larghezza » » »	30

BACINO

Lunghezza del sacro (delle 5 vertebre).	103
Larghezza » (alla 1 ^a vertebra).	101
Distanza fra le spine iliache anteriori superiori.	206
Distanza (esterna) fra le creste iliache.	245
Massima altezza dell'iliaco destro	190
» » » sinistro	186
Larghezza massima dell'iliaco destro	148
» » » sinistro	147
Distanza fra le spine iliache posteriori-inferiori.	72
Distanza fra il margine posteriore dell'acetabolo e la sinfisi pubica a destra	106
Distanza fra il margine posteriore dell'acetabolo e la sinfisi pubica a sinistra	105
Altezza ilio-pectineo-ischiatica a destra	87
» » » » a sinistra	88
Diametro antero-posteriore dell'orlo del bacino	98
Diametro trasverso del medesimo.	115
Diametro antero-posteriore del fondo del bacino	100
Diametro trasverso del medesimo.	78
Angolo subpubico	81
Indice sacrale	98
Indice dell'orlo.	85
Indice ilio-pelvico	42,4

ARTI

Massima lunghezza dell'omero destro	282
» » » sinistro	284
» » radio destro	224
» » » sinistro	222
» » ulna destra	242
» » » sinistra	240
Indice omero-radiale	78
Massima lunghezza del femore destro	401
» » » sinistro	400
» » della tibia destra	321
» » » sinistra	—
Massima lunghezza della fibula destra	—
» » » sinistra	—
Diametro antero-posteriore del femore destro	27
» » » » sinistro	26
Diametro trasverso del femore destro	21
» » » » sinistro	21
Indice femorale	126
Diametro antero-posteriore della tibia destra	28
» » » » sinistra	30
Diametro trasverso della tibia destra	21
» » » » sinistra	22
Indice cnemico	74
Indice $\frac{\text{tibia} \times 200}{\text{femore}}$	80
Indice $\frac{\text{omero} + \text{radio} \times 100}{\text{femore} + \text{tibia}}$	71
Altezza scheletrica calcolata	1550

I crani di Batacchi di Sumatra sono abbastanza rari. Il compianto Danielli ⁽¹⁾ annovera soltanto due crani batacchi illustrati dal Bleeker ⁽²⁾, un terzo appartenente al museo di Gottinga mi-

(1) DANIELLI. *Crani ed ossa lunghe di abitanti dell'isola d'Engano*. Archivio per l'Antrop. e l'Etnol. 1893. Fasc. 3°.

(2) BLEEKER. *Afmetingen van Schedels von Inboorlingen van Java, Sumatra, Nias, ecc.* Naturkundig tijdschrift voor Nederlandsch Indie. Jaargang II. p. 503. Batavia 1851.

surato da Spengel ⁽¹⁾, poi anche da Ten Kate (le misure che dà Ten Kate sono però alquanto diverse), un quarto appartenente al museo di Leida misurato dallo stesso Ten Kate ⁽²⁾, un cranio di Batacco Toba del museo Davis ⁽³⁾, quattro crani di Batacchi Toba del museo di Strasburgo ⁽⁴⁾. Le discussioni che tali crani, e lo studio del vivente, hanno fatto sorgere sull'antropologia dei Batacchi sono troppo controverse ⁽⁵⁾, per potere essere risolte dall'aggiunta di un sol cranio; e però mi astengo dal prendere partito in proposito. Do soltanto gl'indici cefalici, verticali, e trasverso-verticali dei menzionati crani, cioè:

	Ind. cef.	Ind. vert.	Ind. trasv-vert.
1 (Bleeker)	67,2	83,8	124,8
2 (»)	77,9	88,4	113,5
3 (Spengel)	70,1	79,3	113,2
4 (Ten Kate)	78,2	75,4	96,4
5 (Davis)	78,0	75,3	96,5
6 (Mehnert)	76,6	74,4	97,9
7 (»)	79,8	82,6	103,5
8 (»)	76,1	80,1	105,2
9 (»)	80,7	80,2	99,3
10 (Giuffrida-Ruggeri)	75,8	70,0	92,3

Come si vede, le disparità sono rilevanti, se si vuole accettare la definizione che hanno dato De Quatrefages e Hamy del cranio Batacco, cioè che questo sia ipsistenocefalo ⁽⁶⁾. Già questi autori avevano notato che il cranio della collezione Davis attenua tale carattere; l'attenuazione è anche maggiore nel nostro.

È utile ad ogni modo che aumentino i documenti, che potranno in seguito risolvere il problema, e però ho voluto aggiungere le

(1) SPENGEI. *Die von Blumenbach gegründete Anthropologische Sammlung*. Archiv f. Anthrop. B. XI, p. 452.

(2) TEN KATE. *Sur les crânes Malais du Musée de Leyde*. Bull. Soc. anthrop. Paris 1881. p. 39.

(3) DAVIS. *Thesaurus craniorum*. London 1867. p. 275.

(4) MEHNERT. *Catalog der anthropologischen Sammlung des Anatomischen Institut der Universität Strassburg I. E.* Archiv f. Anthrop. B. XXII. p. 60.

(5) Per tali controversie ved. DANIELLI *loc. cit.*, nonché dello stesso A.: *Studio cranologico sui Nias*. Archivio per l'Anthrop. e l'Etnol. 1891. Fasc. 3°, p. 293 e segg.

(6) DE QUATREFAGES ET HAMY. *Crania ethnica*. p. 452.

misure delle ossa principali e del bacino, sebbene anche queste non si prestino a conclusioni premature. Solo per le misure del bacino dirò che il fatto più notevole è l'indice ilio-pelvico molto basso, cioè 42,4. Scorrendo la tabella pubblicata dal Sergi (1), la quale riassume l'indice ilio-pelvico nelle razze umane, gli indici più bassi che troviamo sono: negli Hawaii maschili (Verneau) indice ilio-pelvico = 42; negli Australiani maschili (Verneau) 42,8; nei Cinesi maschili (Turner) 43; negli Andamanesi maschili (Flower) 43,3. Quanto alla statura 58 Batacchi misurati da Hagen (2) hanno dato una statura di 1605; Junghulm (3) dà una cifra di poco inferiore, cioè 1597,1. Noi mediante le tavole di Manouvrier, utilizzando soltanto gli arti inferiori (perchè gli omeri sono eccessivamente corti), abbiamo avuto la cifra approssimativa di 1550. Il metodo di Flower ci darebbe una cifra ancora più bassa.

(1) SERGI. *L'indice ilio-pelvico o indice sessuale nel bacino delle razze umane*. La Clinica ostetrica, vol. I, fasc. 3.

(2) HAGEN. *Anthropologische Studien aus Insulinde*. Verhandl. der k. Akad. van Wetenschappen vol. XXVIII. 1890. Questa cifra è riferita anche da DENIKER. *Les races et les peuples de la terre*. Paris 1900, p. 660.

(3) Riferito da KOHLBRUGGE. *L'Anthropologie des Tenggerois Indonésiens-montagnards de Java*, L'Anthropologie, 1898, p. 13.